

Storia e civiltà d'Italia

**Lo stragismo  
e  
la strategia della tensione.**

Giorgio Cadorini  
giorgio ad cadorini.org

Università della Slesia  
Opava

## Il quadro storico

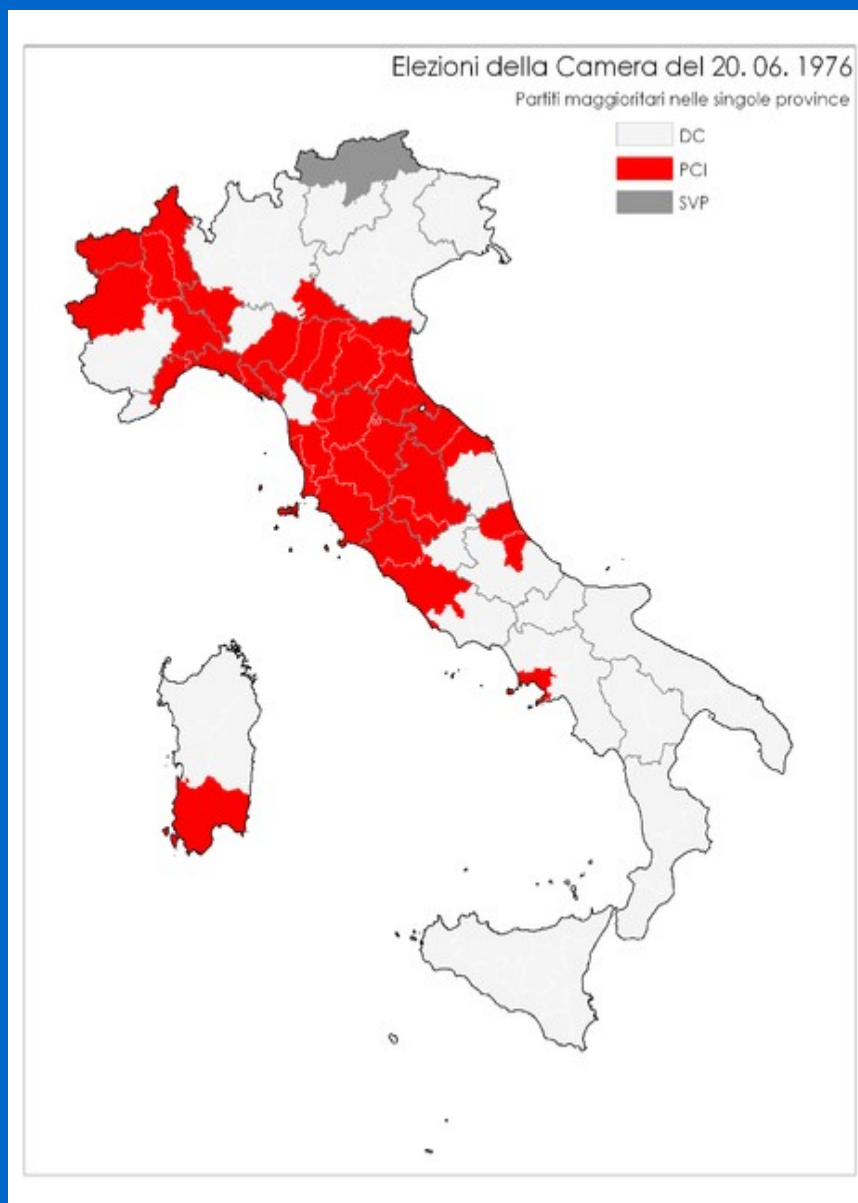
I movimenti culturali degli anni '60 portano alla nascita di quei movimenti politici che chiamiamo Sessantotto e Settantasette, che in realtà rappresentano:

un processo graduale  
che comprende tutti gli anni '60 e '70.

La società diventa sempre più aperta e tollerante.

I partiti della sinistra democratica guadagnano nuovi elettori.

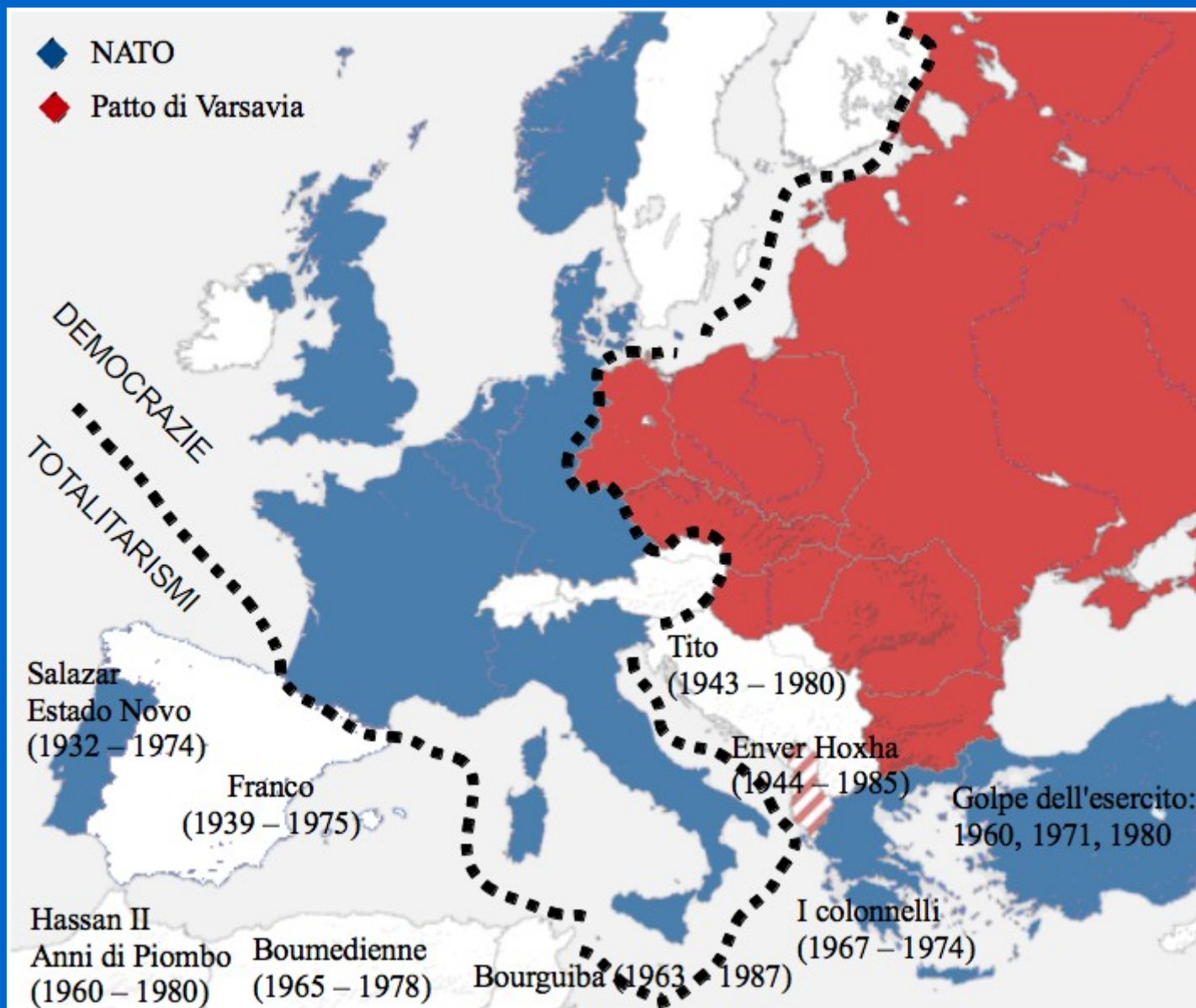
# Elezioni parlamentari del 1976



Per la prima volta voto a 18 anni.

DC	14.209.519	38,71% (+0,05)
PCI	12.616.650	34,37% (+7,22)
PSI	3.540.309	9,64% (+0,03)
MSI-DN	2.238.339	6,10% (-2,57)

# Il quadro geopolitico



I regimi nella Guerra Fredda, anni 60 – 80

## La reazione: i servizi deviati

Una parte della società è contraria ai cambiamenti in corso e teme un cambiamento radicale.

Anche persone di idee più moderate finiscono per allearsi con gruppi che vogliono uno Stato autoritario, addirittura con dei fascisti.

Alcuni organi dello Stato cominciano a lottare in segreto contro le istituzioni repubblicane, come un cancro dell'organismo democratico.

Importante fu il ruolo di una parte dei servizi segreti: i servizi segreti deviati.

# La reazione: i servizi deviati

Un precedente dei servizi deviati fu l'operazione Gladio. Alcuni esponenti USA proposero la creazione di gruppi addestrati alla guerriglia, pronti alla resistenza in caso di invasione sovietica.

Questi gruppi erano illegali, ma alcuni funzionari dello Stato conoscevano le loro attività e le appoggiavano.

Erano pronti anche a prendere il potere con la forza, se i comunisti avessero vinto democraticamente le elezioni.

Avevano a disposizione armi ed esplosivi, non c'era un reale controllo sul loro uso.

Di questi gruppi facevano parte anche fascisti e agenti dei servizi segreti.

Ancora oggi non sappiamo esattamente cosa fecero Gladio e i servizi deviati, anche a causa del segreto di Stato.

# I golpe

- 1962: primo governo con l'appoggio esterno dei socialisti. De Lorenzo, comandante del SIFAR, si impegna con i servizi segreti USA a condurre azioni senza informare il governo italiano.
- 1963: primo governo con ministri socialisti.
- 1964: Piano Solo, tentativo di golpe di De Lorenzo, comandante dei carabinieri. Nonostante il favore del presidente Segni, il golpe fallisce, perché alcuni alti ufficiali si rifiutano di obbedire. Il SIFAR diventa il SID, 150.000 fascicoli personali sono distrutti.
- 1967: il golpe dei Colonnelli rovescia il primo governo di centrosinistra greco.
- 1970: golpe Borghese, tentativo di golpe dell'organizzazione illegale Rosa dei Venti, al comando di Junio Valerio Borghese, ex-comandante della X MAS. Il golpe viene interrotto probabilmente perché alcuni funzionari dello Stato informati non si uniscono ai golpisti. La Rosa dei Venti è collegata a Gladio.

# Lo stragismo: la strategia della tensione

« Dal 1969 al 1975 si contano 4.584 attentati, l'83% dei quali di chiara impronta della destra eversiva (cui si addebitano ben 113 morti, di cui 50 vittime delle stragi e 351 feriti), la protezione dei servizi segreti verso i movimenti eversivi appare sempre più plateale. » Firenza Giorgi, giudice per le indagini preliminari, Decreto di archiviazione procedimento penale 2276/90 R.G, Tribunale di Savona

Quando una società si sente minacciata, una gran parte dei cittadini crede che un governo autoritario garantirà meglio la difesa contro i nemici, tanto esterni quanto interni.

La strategia della tensione consistette nel creare un'atmosfera di paura, per creare la richiesta di un regime autoritario, che avrebbe garantito la prosecuzione della politica estera a favore della NATO.

Gli attentati dovevano restare misteriosi, aumentando l'insicurezza, alcuni giornalisti e i servizi deviati depistavano le indagini verso i movimenti (giovanili) di sinistra.



# Lo stragismo: le stragi

Il culmine dello stragismo furono le stragi. Dopo Portella delle Ginestre (1-V-1947):

12-XII-1969, **strage di Piazza Fontana** (Milano): 17 morti, 88 feriti

22-VII-1970, strage di Gioia Tauro (treno): 6 morti, 66 feriti

31-V-1972, strage di Peteano: 3 carabinieri morti

17-V-1973, strage della Questura di Milano: 4 morti, 46 feriti

28-V-1974, **strage di Piazza della Loggia** (Brescia): 8 morti, 102 feriti

4-VIII-1974, strage dell'Italicus (treno), San Benedetto Val di Sambro:  
12 morti, 105 feriti

27-VI-1980, **strage di Ustica** (aereo): 81 morti, 0 feriti

2-VIII-1980, **strage della stazione di Bologna**: 85 morti, oltre 200 feriti

23-XII-1984, strage del Rapido 904 (treno), San Benedetto Val di Sambro: 17 morti, 260 feriti

TOTALI 1969 – 1984: 15 anni, 9 stragi, 233 morti, più di 867 feriti